

Campo (Osuccio) 19. 8. 1944.

Carissimo Professore.

Da un po' di giorni sono qui in famiglia a riposare ed a godere un po' di fresco, venuto colle piogge di questi ultimi giorni perchè la settimana scorsa faceva molto caldo anche qui.

Domenica scorsa ho dovuto andare a Trobaso dal prof. Cuboni che mi aveva chiamato telegraficamente per comunicazioni ministeriali. Il sottosegretario aveva telegrafato che io non avevo ancora preso possesso dell'ufficio e che non avevo diritto a licenze; che insomma sarebbe stato necessario annullare il Decreto di nomina! Si vede che qualche interessato o qualche amico mio o del prof. Cuboni, avrà fatto credere che io da parecchi mesi mi pagho lo stipendio senza

neppure farmi vedere a Roma, non
sapendo che se non ho preso possesso del
l'ufficio non ho neppure preso lo sti-
pendio!

Il prof. C. andrà in questi giorni a Roma
per chiarire le cose al Ministero e non
gli sarà difficile farlo; del resto io l'ho
autorizzato a dire che se vogliono annul-
lare il Decreto di nomina a Vicedirettore
dal 16 luglio per rifarlo in data poste-
riore, facciano pure: io mi acconterò
dello stipendio di Padova ma potrò
prolungare un po' le mie vacanze.

Ora sono in attesa di notizie da Roma
per vedere come andrà a finire. Quest'an-
no è proprio l'anno delle seccature e
dei contrattempi un po' di guerra in-
testina accanto alla grande guerra!

La mia salute è sempre buona, come spero
di Lei e Signora.

Coi più cordiali saluti a tutti in casa,
voglia gradire anche un bacio affettuoso
del

Sempre suo affec^{to}
B. Traverso